

Dagli scarti agricoli ecco la farina di insetti per mangimi animali



Utilizzare gli scarti agricoli per allevare insetti da cui ricavare farine proteiche per produrre mangimi animali di qualità. E' questo l'obiettivo del progetto FEEDS, appena finanziato dalla Regione Toscana e coordinato scientificamente dall'Università di Pisa.

“L'idea è quella di utilizzare i resti agricoli, principalmente spezzato di cereali e residui di mondatura degli ortaggi, come substrati per l'allevamento di insetti da utilizzare per produrre mangime – spiega la professoressa Elisabetta Rossi dell'Ateneo pisano referente scientifico di FEEDS – l'obiettivo è quindi di trasformare degli scarti in una risorsa creando così anche una nuova attività all'interno delle aziende agricole”.

Il progetto FEEDS ha preso il via ufficialmente lo scorso 23 ottobre al Centro di ricerca Avanzi dell'Università di Pisa a S. Piero a Grado con un convegno intitolato “L'utilizzo degli insetti nei mangimi: presente e futuro”. Alla giornata hanno partecipato i rappresentanti dei vari soci del consorzio pubblico privato: fra i partner scientifici oltre all'Ateneo pisano, l'Università di Firenze e Nutrigene srl spinoff dell'Università di Udine, quindi la Cooperativa Zoocerealicola L'Unitaria come capofila, l'azienda agricola Marchini Silvia e l'Agenzia di formazione IM.O.FOR. Toscana.

Nei tre anni del progetto sarà costruito un impianto in grado

di utilizzare gli scarti agricoli per l'allevamento di due specie di insetti, la mosca soldato nera (*Hermetia illucens*) e il verme delle farine (*Tenebrio molitor*). Il passo successivo sarà la produzione di larve e pupe essiccate e macinate da trasformare in farine proteiche per mangime di pesce, animali da compagnia e specie avicole. Infine, applicando i principi dell'economia circolare e della bioeconomia, il progetto prevede la produzione di compost a partire dai residui dell'allevamento di insetti.

Nell'ambito di FEEDS, il ruolo specifico dell'Università di Pisa sarà quello di mettere a punto le metodiche di allevamento degli insetti in funzione dei substrati disponibili e di ottimizzare i processi di produzione delle farine. La conoscenza della biologia degli insetti e la capacità di condurre l'allevamento costituiscono infatti un presupposto di base per ottenere una produzione di qualità idonea al commercio.

“Nel mondo occidentale si parla molto dell'utilizzo degli insetti nell'alimentazione umana e animale – conclude Elisabetta Rossi – tuttavia, mentre l'uso diretto da parte dell'uomo incontra oggi ostacoli culturali, l'impiego nell'alimentazione animale potrebbe contribuire alla sostenibilità delle produzioni zootecniche, e ci riguarda indirettamente come consumatori. Diffondere una adeguata conoscenza in questo ambito, può contribuire ad un'educazione alimentare corretta, informata e indirizzata verso la sostenibilità”.

Fonte: Università di Pisa